

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO



**COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI A
MARCHIO TUSCIA VITERBESE**

**Regolamento per l'affiliazione al Progetto del Marchio Collettivo Tuscia
Viterbese**

Revisione giugno 2018



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE Regolamento per l'affiliazione al Progetto Marchio Tuscia Viterbese

Premessa generale

Il presente Regolamento intende disciplinare i rapporti di affiliazione tra le imprese del settore del commercio e della distribuzione ed il marchio Collettivo Tuscia Viterbese tramite il Comitato di gestione e controllo del marchio collettivo.

Il Comitato di gestione e controllo del marchio collettivo, in questa sede, presiede al rilascio del diritto di affiliazione delle imprese al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese ed ai controlli sulla corretta applicazione del presente Regolamento.

Le finalità del presente Regolamento sono:

- creare una adeguata rete di vendita che, nell'interesse comune di produttori e commercianti, metta a disposizione del consumatore e del turista i prodotti a marchio Tuscia Viterbese o comunque tipici e caratteristici della provincia di Viterbo;
- promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle piccole e medie rivendite di prodotti agroalimentari attraverso la specializzazione e diversificazione del venduto.

Punti vendita

Nel presente Regolamento per punto vendita si intende sia il negozio al dettaglio, prevalentemente gestito dal titolare, sia l'esercizio commerciale della media e grande distribuzione, prevalentemente appartenente ad una catena commerciale anche sotto la forma dell'affiliazione commerciale (franchising).

Il punto vendita al quale può essere rilasciata l'affiliazione al marchio Tuscia Viterbese deve essere ubicato nella provincia di Viterbo. In casi particolare, vagliati dal Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia viterbese, può essere rilasciata l'affiliazione anche a punti vendita residenti al di fuori della provincia di Viterbo, a condizione che siano specializzati nella vendita dei prodotti tipici e rispettano il presente Regolamento.

Negozi al dettaglio

Per affiliarsi al marchio Tuscia Viterbese, il negozio deve rispettare le seguenti condizioni:

1. specializzarsi nella vendita di prodotti agroalimentari a marchio Tuscia Viterbese e comunque di prodotti agroalimentari di produzione locale tipici e caratteristici della Tuscia Viterbese;
2. l'esercizio deve qualificarsi posizionando nel locale, in modo visibile dall'esterno, una tabella identificativa, fornita gratuitamente dalla C.C.I.A.A. di Viterbo;
3. garantire una rappresentanza significativa dei prodotti a Marchio Tuscia Viterbese assicurando agli stessi una buona visibilità espositiva nell'ambito delle produzioni agroalimentari tipiche e caratteristiche della Tuscia. La visibilità espositiva deve risultare tale da caratterizzare l'esercizio o una sua sezione.

Inoltre il titolare del negozio:



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE **Regolamento per l'affiliazione al Progetto Marchio Tuscia Viterbese**

- si dovrà adoperare affinché nel punto vendita il pubblico possa ricevere adeguate informazioni sui prodotti a marchio Tuscia Viterbese e sulle garanzie che il marchio offre grazie alla vigilanza della Camera di commercio;
- si renderà disponibile a collaborare e con la Camera di Commercio di Viterbo in eventuali campagne di divulgazione e promozione.

La rappresentanza dei prodotti a Marchio Tuscia Viterbese nel punto vendita si riterrà significativa se, per ogni referenza che risulti regolamentata all'atto della domanda e che rientri nelle usuali merceologie di vendita dell'esercizio, saranno posti in vendita i prodotti contrassegnati con il marchio Tuscia Viterbese di almeno 1 azienda licenziataria; in alternativa la rappresentanza è garantita dalla presenza simultanea di almeno 15 prodotti complessivi a marchio Tuscia Viterbese.

La visibilità dei prodotti a marchio Tuscia Viterbese potrà essere ritenuta valida quando i prodotti a marchio Tuscia Viterbese risulteranno esposti in maniera particolarmente visibile al pubblico anche creando, ove possibile, un apposito corner dedicato agli stessi.

In caso di esposizione di prodotti sfusi non confezionati (ad esempio le carni fresche), i prodotti del marchio Tuscia Viterbese devono essere distinti e ben individuabili rispetto ad altri prodotti simili, con specifica segnalazione coerente con l'immagine coordinata del marchio collettivo.

Media e grande distribuzione

Per affiliarsi al marchio Tuscia Viterbese, l'esercizio commerciale della media e grande distribuzione deve rispettare le seguenti condizioni:

- la presenza di un espositore dedicato (corner) sul quale disporre i prodotti confezionati non deperibili,
- la creazione di sezioni con prodotti a marchio Tuscia Viterbese distinguibili nel reparto ortofrutta, della gastronomia o comunque dei freschi,
- la presenza di almeno 15 diverse tipologie di prodotti a marchio Tuscia Viterbese,
- posizionare all'esterno dell'esercizio, una tabella identificativa, fornita dalla C.C.I.A.A. di Viterbo.

Informazioni al pubblico.

L'esercente del negozio e dell'esercizio commerciale della media e grande distribuzione affiliata al marchio collettivo Tuscia Viterbese, dovrà fornire agli interessati informazioni relative ai prodotti del marchio collettivo e alle iniziative ad esso connesse. Le informazioni al pubblico possono comunque essere fornite anche attraverso la distribuzione di materiale informativo e potranno riguardare, anche altre iniziative di promozione a cura della CCIAA di Viterbo.

I materiali informativi, e devono essere posizionati, dove possibile, accanto ai prodotti a marchio Tuscia Viterbese, o in posti comunque accessibili e visibili al pubblico.



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE **Regolamento per l'affiliazione al Progetto Marchio Tuscia Viterbese**

Servizi di distribuzione (fornitura prodotti ai punti vendita)

Le imprese della distribuzione possono essere affiliate al marchio Tuscia Viterbese se rispettano le seguenti condizioni:

- distribuire prodotti di almeno 2 imprese licenziatarie per ciascuna classe di prodotto a marchio Tuscia Viterbese e che rientrano nell'usuale tipologia commercializzata dal soggetto o distribuire prodotti di almeno 20 imprese licenziatarie del marchio Tuscia Viterbese di qualsiasi settore produttivo;
- fornire il servizio, se richiesto, ai punti vendita affiliati al marchio Tuscia Viterbese, compatibilmente con la distribuzione geografica della propria rete di vendita.

Nell'ottica di estendere quanto più possibile la vendita dei prodotti del marchio collettivo, si richiede ai distributori l'impegno di proporre agli esercizi già loro clienti la gamma delle produzioni a marchio Tuscia Viterbese.

E' auspicabile, inoltre, che i distributori applichino sui propri mezzi di trasporto dei prodotti l'immagine coordinata del Marchio Tuscia Viterbese, secondo le modalità previste e comunicate dal Ce.F.A.S..

Vendita on-line

I portali che commercializzano on line i prodotti possono affilarsi al marchio Tuscia Viterbese se rispettano le seguenti condizioni:

- la presenza di almeno 15 diverse tipologie di prodotti a marchio Tuscia Viterbese,
- il posizionamento del logotipo del marchio Tuscia Viterbese linkato al sito www.tusciaviterbese.it sulla Home page e su tutte le pagine in cui vi è la presenza dei prodotti a marchio Tuscia Viterbese, nonché accanto ciascun prodotto a marchio Tuscia Viterbese commercializzato on line.
- dedicare una parte del sito alla descrizione del marchio Tuscia Viterbese,
- il logotipo del marchio Tuscia Viterbese deve rispettare le regole dell'immagine coordinata (CIS) e apparire al pubblico in maniera visibile e distinguibile.

Vigilanza e controlli

Oltre ai parametri indicati in precedenza, le imprese che intendono affiliarsi al marchio Tuscia Viterbese devono rispettare le normative generali e di settore che regolamentano l'attività, nonché le vigenti normative relative all'igiene delle produzioni alimentari, all'igiene e sicurezza nel lavoro e ai contratti nazionali di lavoro.

I poteri di controllo sui parametri societari, sul rispetto delle normative vigenti e sulla corretta applicazione dell'immagine coordinata del marchio Tuscia Viterbese, sono demandati al *Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese*. I controlli effettuati dovranno basarsi su prove tangibili e documentali e si svolgeranno anche presso l'esercizio commerciale affiliato.



COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE PRODOTTI A MARCHIO TUSCIA VITERBESE Regolamento per l'affiliazione al Progetto Marchio Tuscia Viterbese

In caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente Regolamento, il *Comitato di gestione e controllo del marchio Tuscia Viterbese* potrà concedere un tempo massimo di 3 mesi per i necessari adeguamenti, trascorso il quale sarà disposta la revoca dell'affiliazione.

Supporto all'iniziativa

La Camera di Commercio di Viterbo ed il Ce.F.A.S., al fine di attuare gli obiettivi prefissati nel presente Regolamento, si impegnano a:

- adottare iniziative che facilitino l'incontro degli esercizi commerciali affiliati con le imprese licenziatricie dei prodotti a Marchio Tuscia Viterbese affinché il reperimento dei prodotti da porre in vendita risulti più agevole e meno oneroso;
- dare divulgazione tramite i diversi mezzi di comunicazione e sulle proprie pubblicazioni, periodiche e non, dei nominativi, indirizzi e di quant'altro ritenuto utile riguardo agli esercizi commerciali affiliati allo scopo di consentire ai consumatori e ai turisti l'individuazione degli stessi;
- mettere a disposizione delle imprese il materiale informativo e segnaletico allo scopo di assicurare la necessaria uniformità;
- comunicare agli esercizi commerciali affiliati il programma di promozione e comunicazione a favore dei prodotti e delle aziende del marchio Tuscia Viterbese e di tutte le altre iniziative di promozione della CCIAA di Viterbo, in modo da offrire ai propri clienti un'ulteriore servizio informativo e poter essere inseriti nel progetto "Tuscia Welcome" per la promozione del turismo enogastronomico e di quello legato agli eventi che caratterizzano e qualificano il territorio;
- attivarsi per la realizzazione di iniziative ed azioni di promozione del Marchio Tuscia Viterbese, con parziale copertura dei costi da parte dell'Ente Camerale, da svolgersi presso gli esercizi commerciali che, ad insindacabile giudizio del Ce.F.A.S., avranno mostrato un maggior impegno rispetto all'applicazione minima dei requisiti previsti nel presente Regolamento.